



**Ho necessità di sublime**  
**Incontro in azione**  
**con ricordi, pensieri e scene teatrali di GUIDO CERONETTI**  
**Condotta da Paola Roman**  
**15-16-17 maggio 2026**

Scrittore raffinatissimo, Guido Ceronetti ha avuto il dono della profezia e, sebbene fosse della convinzione che l'umanità sonnambula si stesse costruendo la propria pira funeraria, credeva nella felicità e non volle mai eliminare nulla di ciò che resta ancora di umanamente bello e fiabesco nel mondo.

Forse per questo il suo sogno di bambino era di fare l'attore girovago.

Paola Roman ha collaborato per ventitré anni al Teatrino dei Sensibili, fondato nel 1970 per amore da Guido Ceronetti insieme alla moglie Erica Tedeschi, e sostenuto da amici e estimatori come Eugenio Montale, Federico Fellini, Goffredo Parise, Guido Piovene e molti altri. Ne ha vissuto i primi anni torinesi, seguendolo poi in numerose tournée europee.

Oggi si appresta a preparare la celebrazione del centenario della nascita del maestro e desidera ricordarlo trasmettendone memoria e visione a giovani attori che, con l'energia della giovinezza, vogliono lasciarsi incantare e ferire dalla sua parola, rimettendola in azione con rinnovata intensità.

Come egli stesso scriveva:

"...Il Davar, la parola, qualunque cosa dica (faccia) è sempre magia. Non c'è distinzione tra una menzogna, una calunnia, una mellifluidità ecc... perché la menzogna esce dalla bocca come un proiettile, penetra nella carne e devasta dentro. La parola non è suono: è soffio e sputo, è una forza che agisce".

Il messaggio spirituale, celato dietro il carattere surreale dei suoi collage mentali, si nutre di mito, memoria biblica e inconscio, traducendosi in scene folgoranti, talvolta in semplici frasi ossessive, in visioni di catastrofi urbane immerse nella notte umana.

Il lavoro di rilettura mira a liberare questa materia dalla pagina, dove appare imprigionata, per restituirle forza di grido. Il dubbio, di cui questa parola è intrinsecamente costituita, diventa così motore e tensione lacerante nel tentativo di sfiorare il mistero dell'esistenza.

Verranno studiati testi dai D.D. Deliri disarmati, Difesa della Luna, Poesie e Pensieri tratti dagli articoli e dai libri dell'autore.

Si invitano i partecipanti a scegliere un paio di brani preferiti tra queste proposte.

### **Obiettivi**

- Avvicinare i partecipanti alla poetica ceronettiana
- Stimolare una ricerca personale, attivando memoria, immaginazione e vissuto individuale

- Restituire la forza viva della parola, attraverso l'azione teatrale e l'esplorazione della parola come Davar
- Trasmettere un'eredità teatrale. Mettere in relazione tradizione e nuova energia creativa

### Metodologia

- Training vocale e fisico
- Improvvisazione
- Esperienziale: si impara facendo
- Non accademico: centralità della ricerca e non del risultato
- artigianale e poetico: fedeltà allo spirito del Teatro dei Sensibili
- trasformativo: il lavoro attoriale come esperienza interiore oltre che artistica

### Partecipanti

Il seminario è aperto a professionisti e allievi attori  
Posti limitati

### Logistica e prezzi

Venerdì 15 Maggio h. 17-21  
Sabato 16 Maggio h. 10-15  
Domenica 17 maggio h. 10-14

Il costo per ciascun partecipante è di **90 euro**, più **20 euro** di tessera associativa.  
Per informazioni e iscrizioni **iscrizioni@storiadipiazza.it**

### Versamento

La quota del seminario + 20 euro di tessera associativa va versata sul conto dell'associazione Storie di Piazza, Iban IT60H0608522371000011111176 Banca D'Asti causale: nome cognome + titolo del laboratorio (+ tessera) .  
Per informazioni e iscrizioni: [iscrizioni@storiadipiazza.it](mailto:iscrizioni@storiadipiazza.it). La ricevuta va spedita alla mail. Si consiglia di iscriversi per tempo, i posti sono limitati.

### Dove

Frazione Falletti di Sagliano Micca (per chi necessiterà di ospitalità), e Lanificio Botto a Miagliano, provincia di Biella.  
Per vedere le immagini della residenza visitare il sito: <http://manuelatamietti.it/index.php#residenza>

### Biografia artistica del docente

Paola Roman, nata a Torino nel 1960, è un'attrice e performer con una formazione articolata tra musica e teatro. Studia pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e successivamente si diploma alla Bottega dell'Attore di Firenze diretta da Vittorio Gassman. Approfondisce inoltre il canto e partecipa a esperienze formative di grande rilievo, tra cui un seminario con Ryszard Cieslak legato al teatro di Jerzy Grotowski, orientandosi così anche verso una ricerca scenica più sperimentale.

La sua carriera si sviluppa principalmente in ambito teatrale, dove lavora con importanti registi italiani come Carlo Cecchi, Egisto Marcucci e Carlo Quartucci affrontando testi classici e contemporanei (Goldoni, Molière, Büchner, Fassbinder, Euripide). Parallelamente prende parte a numerose produzioni di rilievo nazionale con enti e teatri prestigiosi.

Un capitolo centrale del suo percorso è la lunga collaborazione (1985–2005) con il Teatro dei Sensibili fondato da Guido Ceronetti, all'interno del quale svolge non solo

attività di attrice, ma anche assistente alla regia e curatrice di eventi e mostre, partecipando attivamente alla vita artistica della compagnia:

- La Jena di San Giorgio TST TORINO
- Mystik Luna Park TST TORINO
- Reise reise Rimbaud TEATRO DELL'ANGOLO TORINO
- Rosa Vercesi, una storia degli anni venti PICCOLO TEATRO MILANO

Accanto al teatro di compagnia, sviluppa un intenso lavoro su **monologhi**, presentati in numerosi festival italiani (Spoleto, Santarcangelo, Maggio Fiorentino, tra gli altri), affrontando autori come Beckett, Yourcenar, Dürrenmatt, Twain, Benni e Sepúlveda, con una particolare attenzione alla parola scenica e alla narrazione.

È molto attiva anche nel **teatro musicale**: partecipa al progetto "L'Opera dei bambini" ideato da Sergio Liberovici, portando spettacoli in Italia, Europa e Stati Uniti. Collabora inoltre come voce recitante con enti lirici, in particolare con il Teatro Regio di Torino, interpretando opere di Stravinskij, Prokof'ev, Poulenc, Andriessen e altri, spesso in progetti che intrecciano musica e narrazione.

Nel corso della sua carriera attraversa anche altri linguaggi performativi: il **teatro danza** (con la compagnia diretta da Anna Sagna), la **televisione per ragazzi** (RAI), dove diventa nota al grande pubblico per la partecipazione al programma Melevisione interpretando il personaggio di Jolly Cembalo, e successivamente in altre produzioni come Trebisonda e Piccolo Mostro.

Importante è anche l'attività in **radio**, dove lavora a lungo (1978–2006) come attrice di radiodrammi e sceneggiati per la RAI e la radio svizzera, spesso in ruoli da protagonista, collaborando con numerosi registi.

Tra le esperienze più recenti e trasversali si segnalano partecipazioni a cortometraggi, spettacoli-concerto e produzioni interdisciplinari, oltre a un impegno significativo in ambito sociale, come la registrazione di audiolibri per bambini ricoverati presso l'ospedale Regina Margherita di Torino.

Il suo percorso si distingue per la continuità della ricerca sulla **parola scenica**, sulla relazione tra voce, corpo e musica, e per una forte impronta artigianale e poetica del fare teatro.